

NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO!



Perché intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo?

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Infine, il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale. Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

PIANO DI INTERVENTO

ATTIVITÀ	DESTINATARI	DOCENTE Interno	ESPERTO Esterno	PERIODO	TOTALE ORE
Percorso didattico	Alunni di scuola primaria e di tutte le classi di scuola secondaria.	Docente coordinatore del piano e docente di classe designato dal CD.	NO	Novembre - Dicembre 2022	6
Incontro formativo/informativo	Alunni delle classi quarte / quinte di scuola primaria e di tutte le classi di sc. secondaria.	Tutti i docenti delle classi coinvolte	Carabinieri / Polizia di Stato	Ottobre - Novembre 2022	6
Colloqui individuali/di gruppo	A richiesta	A richiesta	Psicologo	Ottobre - Dicembre 2022	6
Disseminazione e diffusione	Alunni, docenti e famiglie	Tutti i docenti delle classi coinvolte; in rappresentanza dei genitori, il Presidente del CI; i genitori rappresentanti.	SI (Partner/Collaboratori)	Dicembre 2022	2